

Al Presidente
del Consiglio Comunale
di Crema

Crema, 7 novembre 2019

Oggetto: GESTOPARK inadempiente?

I sottoscritti consiglieri comunali Simone Beretta, Antonio Agazzi, Laura Zanibelli, presentano la seguente interpellanza perché sia iscritta all'ordine del giorno del prossimo consiglio comunale.

Anche la gestione del contratto sottoscritto con Gestopark, s.r.l denuncia una carenza di controllo sempre più strutturale da parte dell'Amministrazione comunale.

I contratti si fanno rispettare da subito. Si segue la loro implementazione con doverosa quotidianità. Non si aggiustano in corso d'opera, non è corretto sotto il profilo istituzionale e non lo è neppure sul piano amministrativo burocratico.

Se la struttura non è adeguatamente attrezzata per svolgere al meglio questo compito o le risorse sono troppe esigue a fronte di contratti così rilevanti, difficili e delicati, si valuti come sopperire a tutto questo. Anche esternalizzando se del caso in attesa di implementare internamente uffici e professionalità adeguate.

Non è buona cosa rimediare come è già capitato in altre occasioni di rimediare magre figure. Qui però la responsabilità è tutta politica.

Nel caso di Gestopark s.r.l poi è meglio chiarirci subito, Delle due l'una, o è contrattualmente inadempiente il comune, ma non lo crediamo, o lo è la Gestopark stessa. L'importante è che se lo è quest'ultima il comune non risulti essere inadempiente nel controllo degli obblighi contrattuali, sempre così ben ritmati e scadenziati. Lo capiremo strada facendo.

Favoriamo con questa interpellanza un passaggio istituzionale in consiglio comunale anche se sarebbe risultato più opportuno che l'Amministrazione riferisse da subito ai consiglieri comunali che l'applicazione del contratto con Gestopark stava incontrando inadempienze da parte del Concessionario. Quello che era stato presentato e giustamente come una rivoluzione sulla sosta a pagamento e con un riguardo particolare all'utenza finale oggi non ha ancora visto la luce del sole.

In base alle risposte alle nostre domande che ci apprestiamo a formulare decideremo eventuali passi successivi.

Facendo riferimento al "Contratto di servizio per l'affidamento in concessione del servizio di gestione operativa della sosta veicolare a pagamento e dei servizi connessi nel territorio comunale di Crema", sottoscritto il 9 novembre del 2016, siamo quindi a chiedere:

- se gli obblighi contrattuali assunti da Gestopark s.r.l sono stati rispettati e quindi se:
 - ✓ i lavori da concludersi tassativamente entro 90 giorni, quali la fornitura e l'installazione di una Piattaforma di gestione della Mobilità e Sosta, per la gestione centralizzata della sosta, dei servizi e dei sottosistemi tecnologici di campo annessi (parcometri, sensori di monitoraggio sosta, spire per il monitoraggio dell'occupazione di aree di sosta, etc.) sono stati portati a termine;

- ✓ i lavori da concludersi tassativamente entro 180 giorni, di cui almeno il 50% entro 90 giorni, quali la posa di sensori per gli stalli a pagamento, la posa ed il collegamento delle spire di monitoraggio dell'occupazione di aree di sosta dei parcheggi liberi (Brico, Toys, Buca, via Capergnanica, via Libero Comune), la posa dei 5 totem multifunzionali previsti e lo Sportello Smart mobility sono stati portati a termine nei termini previsti e se no quali conclusi e quali da concludere;
- ✓ i 7 pannelli di informazione in tempo reale agli utenti sulla disponibilità di sosta a pagamento e non che dovevano essere installati tassativamente entro 180 giorni dalla sottoscrizione del contratto sono stati attivati nei tempi previsti;
- ✓ l'ampliamento del servizio di ulteriori stalli a pagamento stimati in 530 era un obbligo contrattuale del comune a far data dall'11 novembre 2018 così che sarebbe diventato un obbligo contrattuale di Gestopark collegarli entro 180 giorni tassativi al nuovo sistema tecnologico operativo;
- ✓ il comune ha consegnato a Gestopark la cartografia delle strade e delle piazze del Centro Storico del comune di Crema, come area compresa all'interno della circoscrizione, inclusa quest'ultima, dove sono ubicati gli stalli di sosta a pagamento così che il Concessionario verificata la corrispondenza tra gli stalli riprodotti e lo stato di fatto aggiorni la cartografia degli stalli a pagamento, degli stalli non a pagamento, degli stalli per disabili, degli stalli per carico e scarico merci secondo le indicazioni fornite dal comune;
- ✓ a fronte dell'art. 30, relativo ai controlli del comune, Gestopark ha prodotto mensilmente un rendiconto, in forma digitale, relativo all'occupazione degli stalli e degli incassi del mese di riferimento, in ciascuna delle zone a tariffa T1 e T2, un report sulle eventuali interruzioni del sistema;
- ✓ sempre a fronte dell'art. 30, il concessionario ha messo a disposizione del comune un'apposita postazione di interrogazione nel luogo dallo stesso comune indicato;
- ✓ al termine di ogni quadrimestre il Concessionario ha trasmesso una relazione sull'andamento del servizio e sulle metodologie di controllo della qualità;
- ✓ entro 90 giorni tassativi il Concessionario ha applicato ed integrato il proprio sistema qualità al fine di poter redigere un "Piano Qualità Integrato" finalizzato alla verifica del rispetto dei requisiti quantitativi e qualitativi, sia di risultato che di processo, come individuati dal presente contratto, dal disciplinare tecnico e dall'offerta presentata in gara;
- ✓ e quali metodologie di controllo ha applicato il comune di Crema;
- ✓ se il Concessionario alla fine del secondo anno, senza possibilità di rinuncia, ha provveduto allo svolgimento di una indagine "Customer Satisfaction" e con quali risultati significativi.

Infine vogliamo conoscere se a fronte di eventuali inadempienze contrattuali del Concessionario, soprattutto se reiterate, il Comune abbia provveduto a contestare formalmente gli addebiti del caso e qualora le controdeduzioni del Concessionario stesso non siano state ritenute sufficientemente valide abbia provveduto ad irrogare le penalità previste dal contratto sottoscritto. Se sì, quali, quante e per quale importo.

Vogliamo pure capire qualora vi siano stati sostanziali ritardi nel completamento delle nuove modalità di gestione, di cui all'art. 4 del contratto di servizio, se l'Amministrazione comunale non ritenga di dover eventualmente valutare la risoluzione del contratto.

Per ultimo è necessario comprendere se eventuali inadempienze contrattuali non abbiano prodotto al comune un danno economico considerato che il Concessionario è tenuto a versare un canone annuo variabile aggiuntivo (come determinato sulla base dell'offerta economica formulata in gara) pari al 10% della differenza tra i ricavi complessivi e il predetto canone annuo minimo obbligatorio.

Simone Beretta, Antonio Agazzi, Laura Zanibelli
Consiglieri comunali di Forza Italia per Crema.